



Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Servizio Turismo, Commercio e Sport

L.R. 8/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive"

"L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2019-2020 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva"

INDICE

	PREMESSA
1.	RIFERIMENTI NORMATIVI
2.	OBIETTIVI
3.	SOGGETTI BENEFICIARI
4.	INIZIATIVE AMMISSIBILI.....
5.	DOTAZIONE FINANZIARIA
6.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
7.	DATA DI INIZIO DELL'ATTIVITA' E TERMINE DEL PROGETTO
8.	TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI
9.	TIPOLOGIE DI SPESE NON AMMISSIBILI
10.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO.
10.1	COME COMPILARE LA DOMANDA
10.2	CONTENUTI DELLA DOMANDA
10.3	TERMINI ENTRO I QUALI PRESENTARE LA DOMANDA.....
11.	INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
12.	CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI
13.	DETERMINAZIONI DEL CONTRIBUTO.....
14.	COMUNICAZIONE RELATIVA AGLI ESITI DEL PROCEDIMENTO.....
15.	RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
16.	INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESENTE AVVISO.....
17.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL FUNZIONAMENTO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA SIB@C.....
18.	COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....
19.	INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....
20.	OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DALL'ART. 1 COMMI 125, 126 e 127 DELLA LEGGE 124/2017.....

L.R. 8/2017 – PIANO TRIENNALE DELLO SPORT 2018-2020 – AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI BIENNALI 2019-2020 FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE FISICO, PSICHICO E SOCIALE DELLA PERSONA ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA

PREMESSA

La Regione Emilia-Romagna, con la Legge Regionale n. 8/2017 e con il Piano Triennale dello Sport 2018-2020, riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motoria, sportiva e ricreativa sotto il profilo della formazione e della tutela della salute dei cittadini, dello sviluppo delle relazioni sociali e del miglioramento degli stili di vita.

La formazione e la tutela della salute delle persone, lo sviluppo delle relazioni sociali, il miglioramento degli stili di vita rappresentano obiettivi fondamentali per la creazione di un modello evoluto di società civile. L'attività motoria e sportiva è uno strumento strategico che può concorrere in modo concreto e significativo alla creazione di tale modello.

Il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018, approvato con DGR 771/2015, prevede la riduzione del carico di mortalità e disabilità delle malattie cronico degenerative attraverso interventi di promozione della salute attuabili con la modifica dei comportamenti sedentari e l'adozione di corretti stili di vita rivolti a tutta la popolazione. A ciò si aggiungano le considerazioni quali-quantitative enunciate nel Piano Triennale dello Sport e relative alla necessità di intervenire (in ambiente scolastico e familiare) per educare le giovani e giovanissime generazioni alla pratica motoria e sportiva e disincentivare (proprio in quelle fasce di età) l'abbandono di tali pratiche.

La consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento delle attività sportive e motorio-ricreative, intese come strumento di attuazione del benessere fisico, psichico e sociale della persona è stato il motore per l'attivazione di una serie di attività specifiche e di programmi di intervento regionale condivisi fra gli Assessorati competenti per Sport e Salute, che dal 2008 hanno avviato un intenso percorso di promozione delle attività fisico e sportive finalizzato al miglioramento dello stato di salute dei cittadini.

Nella consapevolezza che tali attività, oltre a promuovere il benessere e la salute fisica e mentale, contribuiscono a prevenire le malattie, a migliorare le relazioni sociali e la qualità della vita, la Regione intende proseguire nel percorso avviato e consolidare il ruolo sociale dello sport e della pratica delle attività motorio sportive intensificando i rapporti con i vari operatori impegnati nella promozione delle attività al fine di porre in essere azioni congiunte e coordinate per il perseguimento di obiettivi comuni. A tal fine si intende estendere l'esperienza anche alle attività di promozione dell'attività fisica organizzate dalle scuole in collaborazione con soggetti esterni, con particolare attenzione a quelle che offrono garanzie di efficacia e sostenibilità nel tempo grazie ad un'adeguata integrazione con le materie curriculari e alla costruzione di alleanze per la promozione dell'attività fisica e della salute con la comunità circostante la scuola.

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bando è attuato in coerenza con la Legge Regionale n. 8 del 31/05/2017 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive” e con il Piano Triennale dello Sport 2018-2020, approvato con deliberazione di Assemblea Legislativa n. 144/2018, attraverso cui la Regione ha definito le proprie strategie di politica sportiva e ha delineato un modello di governance in coerenza con i principi e i valori affermati e riconosciuti a livello internazionale.

2 OBIETTIVI

La Regione, coerentemente con le finalità della legge regionale di riferimento e del Piano Triennale dello Sport 2018-2020, intende promuovere l'attività motoria-sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica e come strumento di integrazione sociale in favore della generalità dei cittadini, con particolare attenzione per la popolazione femminile, i più giovani, gli anziani, i soggetti disabili e quanti versano in condizioni di disagio, orientando le risorse disponibili verso attività ad elevato impatto sociale che perseguano gli obiettivi sotto definiti:

- adottare azioni volte a ridurre la percentuale della popolazione sedentaria
- favorire la pratica sportiva realizzata all'aperto per una cultura dello sport “eco sostenibile”
- promuovere il territorio e il patrimonio culturale della regione
- promuovere lo sport quale strumento per favorire azioni di integrazione sociale e di aggregazione tra soggetti disabili e normodotati
- promuovere le attività sportive in aree territoriali svantaggiate
- incentivare il processo di integrazione fra il sistema sportivo e quello scolastico
- promuovere il perseguimento di un corretto stile di vita e diffondere la cultura della salute
- favorire un maggior coinvolgimento e partecipazione alle attività motorie e sportive della popolazione femminile
- incrementare l'attività sportiva dei più giovani e degli adulti
- favorire l'accesso della popolazione anziana alla vita attiva
- promuovere l'offerta diversificata delle attività sportive e l'esercizio di quelle poco praticate
- mettere in atto azioni volte a contrastare la pratica del doping.

3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i soggetti di cui all'art. 5 comma 2 della suddetta L.R. 8/2017 purchè abbiano fra le finalità statutarie l'assenza del fine di lucro.

I soggetti di cui ai punti c), d) ed e) dell'art. 5 comma 2 della L.R. 8/2017 potranno presentare domanda di contributo solo se la data di costituzione è antecedente al 31/12/2017.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda sul presente Avviso, pena l'esclusione di tutte le domande presentate sullo stesso.

Non possono partecipare al presente bando i soggetti che negli ultimi 5 anni, anche per tramite dei propri amministratori, siano stati riconosciuti responsabili con sentenza definitiva del Tribunale Nazionale Antidoping istituito presso il CONI o con sentenza passata in giudicato della Magistratura Ordinaria, di aver indotto o favorito l'assunzione di sostanze dopanti ai soggetti praticanti l'attività motoria e sportiva - art. 15 L.R. 8/2017.

4 INIZIATIVE AMMISSIBILI

Ai fini del presente Avviso è ammissibile la richiesta di contributo per la realizzazione di un progetto che abbia le seguenti caratteristiche:

- carattere prevalentemente sportivo;
- organizzato anche in collaborazione con altri soggetti;
- realizzato sul territorio dell'Emilia-Romagna.

5 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo ammontano a complessivi 700.000,00 euro e trovano copertura finanziaria sui capitoli relativi alla L.R. 8/2017 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, che presentano la necessaria disponibilità. Le risorse finanziarie fra le due annualità sono ripartite nel seguente modo:

- 300.000,00 euro nell'anno 2019;
- 400.000,00 euro nell'anno 2020.

6 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo regionale potrà essere concesso solo al soggetto beneficiario che presenta l'istanza e per le sole spese a lui imputate, sostenute e quietanzate. In ogni caso, il contributo non potrà essere superiore alla differenza fra il costo totale del progetto e il valore complessivo delle entrate relative alla realizzazione del progetto.

L'entità del contributo regionale verrà calcolato in percentuale sulle voci di spesa ammissibili tenendo conto del punteggio di valutazione ottenuto.

La Regione finanzia progetti le cui spese ammissibili totali siano almeno di 15.000,00 euro e al massimo di 40.000,00. Pertanto, a prescindere dal costo totale dichiarato del progetto, il valore complessivo massimo di spese ammissibili prese a riferimento per il calcolo del contributo sarà di 40.000,00 euro.

Il contributo regionale sarà al massimo pari al 75% del totale delle spese ammissibili.

I giustificativi di spesa, fatture, note spese e ricevute fiscali (non sono ammessi scontrini fiscali), devono risultare interamente pagati con le seguenti modalità: bonifico bancario singolo (SEPA) (anche tramite home banking); ricevuta bancaria singola (RI.BA); rapporto interbancario diretto (R.I.D.); assegno bancario. Sono ammissibili spese pagate con carta di credito riconducibile al beneficiario solo nei casi di impossibilità di effettuare pagamenti con uno dei sopracitati strumenti di pagamento. Non sono in alcun modo ammesse

modalità di pagamenti in contanti ad eccezione di quanto previsto al punto 8 lettera f) del presente Avviso: “Spese diverse non altrimenti collocabili”.

7 DATA DI INIZIO DELL'ATTIVITA' E TERMINE DEL PROGETTO

La Regione potrà finanziare progetti biennali le cui attività siano realizzate tra il 1/07/2019 e il 30/06/2020.

Tutti i progetti biennali dovranno essere completati entro il 30/06/2020.

8 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese strettamente e chiaramente correlate alla realizzazione del progetto sportivo oggetto di contributo avendo a riferimento le seguenti voci di spesa:

a) Macro voce “Spese per progettazione e promozione del progetto”

- ideazione e stesura del progetto;
- materiale promozionale e pubblicitario collegato alla presentazione e diffusione del progetto;

b) Macro voce “Affitti e noleggi”

- affitto di impianti e spazi sportivi e di altri locali utilizzati per la realizzazione del progetto sportivo e loro allestimento;
- noleggio di attrezzature o strumentazioni sportive;

c) Macro voce “Compensi, rimborsi e spese dirette”

- compensi a soggetti strettamente legati alla realizzazione del progetto sportivo (ad esempio, docenti, consulenti, collaboratori amministrativi, allenatori, istruttori, tecnici, personale sanitario e parasanitario);
- rimborsi, funzionali all'esercizio della prestazione professionale, per i soggetti strettamente legati alla realizzazione del progetto sportivo (ad esempio per trasporti, per ristorazione..);
- spese sostenute direttamente dall'organizzazione richiedente per i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (ad esempio per trasporti, per ristorazione..);

d) Macro voce “Materiale, polizze”

- acquisto di materiale didattico, sportivo e di primo soccorso necessario allo svolgimento del progetto;
- polizze assicurative: solo quelle stipulate in relazione all'iniziativa e al suo periodo di svolgimento;

e) “Organizzazione eventuale dell’evento conclusivo del progetto” (max 10 % del totale delle macro voci a+b+c+d)

- spese legate alla realizzazione dell’evento conclusivo del progetto (premi, gadget, ristorazione...);

f) “Spese diverse non altrimenti collocabili” (max 15% del totale delle macro voci a+b+c+d)

- tali spese, per le quali non è prevista la certificazione e la presentazione di documento contabile, sono considerate parte integrante delle spese di realizzazione delle attività del progetto sportivo. I beneficiari devono ricondurre in questa tipologia tutte quelle spese, certamente sostenute per la realizzazione del progetto ma che, per le loro caratteristiche, non sono chiaramente riconducibili alle **Macro voci a, b, c, d**, o sono pagate in contanti.

TOTALE SPESE

Il costo totale del progetto, secondo le disposizioni del presente Avviso, è dato dalla somma delle spese delle **Macro voci a+b+c+d**, della spesa “Organizzazione eventuale dell’evento conclusivo del progetto” e della spesa “Spese diverse non altrimenti collocabili”, come indicato nel seguente schema:

	Tipologia di spesa	Costo in euro
	Macro voce a)	
	Macro voce b)	
	Macro voce c)	
	Macro voce d)	
1)	Totale (a+b+c+d)	
2)	Organizzazione eventuale dell’evento conclusivo del progetto (max 10% del totale delle macro voci a+b+c+d)	
3)	Spese diverse non altrimenti collocabili (max 15% del totale delle macro voci a+b+c+d)	
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO (Somma di 1+2+3)	

Il costo totale del progetto potrà essere ridotto in sede di istruttoria delle domande.

TOTALE ENTRATE

Il beneficiario deve inserire tutte le entrate ad esclusione dell’ipotetico contributo regionale che si ritiene di poter avere nell’ambito del presente Avviso.

DISAVANZO

Il disavanzo, calcolato sottraendo dal costo totale del progetto il totale delle entrate rappresenta il contributo massimo concedibile.

9 TIPOLOGIE DI SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate NON ammissibili le seguenti spese:

- le spese relative all'attività istituzionale svolta dall'organizzazione richiedente (ad esempio campionati sportivi);
- le spese relative ai contratti di leasing;
- quota parte della retribuzione annuale, del personale dipendente appartenente ad un Ente pubblico o Ente privato;
- le spese relative a polizze assicurative stipulate per periodi diversi dal periodo di realizzazione del progetto;
- le spese per l'acquisto di beni strumentali e durevoli, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e più in generale qualunque spesa di investimento;
- le erogazioni liberali.

10 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

10.1 Come compilare la domanda

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La presentazione della domanda di contributo dovrà avvenire **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"**, le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>

10.2 Contenuti della domanda

I Soggetti richiedenti dovranno riportare l'indicazione degli estremi della **marca da bollo** di importo pari ad Euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente ed esibita in caso di controllo.

La domanda di contributo dovrà contenere i seguenti elementi:

- i dati anagrafici del legale rappresentante del Soggetto richiedente;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti la domanda di contributo;
- il titolo del progetto;
- il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;

- gli obiettivi e i luoghi di realizzazione;
- le modalità di promozione del progetto e gli strumenti di valutazione dei risultati;
- i destinatari del progetto e il cronoprogramma delle attività;
- i professionisti coinvolti e i partner di progetto;
- il piano finanziario con la ripartizione delle spese totali previste fra le annualità 2019 e 2020.

Tutti i soggetti, ad eccezione degli Enti pubblici, dovranno presentare in allegato alla domanda in formato digitale la seguente documentazione obbligatoria:

- statuto del soggetto richiedente;
- copia del documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante in caso di firma autografa;
- dichiarazione antimafia.

Non è consentita l'integrazione di documenti obbligatori successiva all'invio della domanda.

10.3 Termini entro i quali presentare la domanda

La presentazione della domanda di contributo, avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, attivo **dalle ore 10,00 del 15 marzo 2019 alle ore 15,00 del 18 aprile 2019**.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

La domanda generata dovrà essere sottoscritta mediante firma digitale, è prevista solo la gestione delle firme di tipologia CADES, quindi con documenti aventi estensione .p7m, o firma autografa del legale rappresentante. In quest'ultimo caso è necessario allegare un documento di riconoscimento in corso di validità. La sottoscrizione con firma digitale deve essere apposta con le modalità previste dalla normativa vigente (art.24 del D.Lgs. 7/03/2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale").

L'applicativo non permette di annullare una domanda già inviata.

11 INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione di merito, le domande:

- prive della firma digitale o di firma autografa;
- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato;
- qualora il soggetto proponente non rispetti i requisiti di cui al punto 3 del presente Avviso.

12 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

L'istruttoria delle domande sarà svolta entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande e dopo la verifica preliminare dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande effettuata dal Servizio competente in materia di Sport, le domande verranno

sottoposte ad una valutazione di merito da parte di un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione dei progetti relativi alle domande ritenute ammissibili attribuendo agli stessi un punteggio sulla base dei criteri di seguito riportati fino ad un massimo di 100 punti, articolati come di seguito indicato:

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX
Azioni volte a contrastare il fenomeno dell'abbandono e a ridurre la sedentarietà favorendo l'attività fisica in ambiente naturale e all'aperto per una cultura dello sport "eco sostenibile" e per la promozione del territorio regionale	15
Incentivazione di corretti stili di vita e diffusione della cultura della salute, rivolti alla popolazione femminile, ai più giovani (3-19 anni) e agli anziani	20
Favorire il processo di integrazione fra il sistema sportivo e quello scolastico anche promuovendo un'offerta diversificata delle attività sportive e l'esercizio di quelle poco praticate	20
Incentivazione dell'attività sportiva delle persone svantaggiate e integrazione sociale delle persone a rischio di marginalizzazione; sostegno dell'aggregazione tra soggetti disabili e normodotati	15
Impatto dell'iniziativa in termini di ampiezza del territorio interessato, numero di soggetti destinatari delle attività e promozione dell'attività sportiva in aree territoriali svantaggiate	10
Sostenibilità finanziaria: presenza di apporti economici derivanti da collaborazioni con altri soggetti (pubblici e privati) quale prova del grado di collaborazione fra beneficiario e tessuto sociale di appartenenza	10
Azioni di contrasto al doping (es: favorire attività e collaborazioni con "Palestre che promuovono salute", controlli sanitari, diffondere i materiali informativi sulla promozione di un sano stile di vita...)	10
TOTALE	100

13 DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'importo del contributo da assegnare sulle spese ammesse è definito in percentuale sulla base del punteggio raggiunto.

Saranno dichiarati NON ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio inferiore ai 20 punti.

Di seguito le fasce di punteggio e il valore di percentuale massimo di calcolo del contributo.

Fasce di punteggio ottenuto in punti	Percentuale massima	Quota massima di contributo erogabile (*)
da 80 a 100	75%	€ 30.000,00
da 50 a 79	55%	€ 22.000,00
da 20 a 49	35%	€ 14.000,00

(*) calcolata sul valore massimo di spesa ammissibile riconosciuta (40.000,00 euro)

Il Nucleo di Valutazione, al termine dell'attività istruttoria, procederà alla formulazione di:

- 1) un'unica graduatoria con l'indicazione dei progetti ammessi a contributo, sulla base del punteggio conseguito, e l'indicazione dei progetti che, pur avendo caratteristiche di ammissibilità, non potranno beneficiare di sostegno economico, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili. I contributi verranno assegnati nell'ordine indicato fino all'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. Il contributo assegnato all'ultimo progetto in graduatoria sarà rapportato alle disponibilità residuali;
- 2) un elenco dei progetti non ammissibili con le motivazioni della loro esclusione.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della proposta di graduatoria e determinazione dei contributi predisposta dal suddetto Nucleo di Valutazione in base ai punteggi attribuiti, con proprio atto provvederà:

- all'approvazione della predetta graduatoria;
- alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- all'approvazione dell'eventuale elenco delle domande delle domande istruite con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Il Dirigente responsabile in materia di Sport, a seguito del sopracitato atto di Giunta regionale, con proprio atto provvederà a concedere i contributi e ad assumere l'impegno di spesa.

La graduatoria e l'elenco dei progetti istruiti con esito negativo saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) e sul sito istituzionale al seguente indirizzo:

<https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>

14 COMUNICAZIONE RELATIVA AGLI ESITI DEL PROCEDIMENTO

L'esito dell'istruttoria sarà pubblicata sul sito dello Sport al seguente indirizzo <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>. Solo per i soggetti assegnatari di contributo tale comunicazione avverrà anche tramite PEC.

15 RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La richiesta di liquidazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato nella richiesta comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Tutte le azioni previste dal progetto devono essere completamente realizzate entro il 30 giugno 2020.

Le richieste di liquidazione, che dovranno essere trasmesse secondo le modalità indicate in caso di assegnazione di contributo, dovranno avvenire come di seguito:

- liquidazione prima tranche calcolata sulla base dei costi effettivamente sostenuti nell'anno 2019 a seguito di presentazione di richiesta da effettuarsi **entro il 31 gennaio 2020**;
- liquidazione ultima tranche, a saldo, ad avvenuta conclusione del progetto a seguito di presentazione di richiesta da effettuarsi **entro il 31 luglio 2020**.

Per entrambe le liquidazioni i soggetti beneficiari del contributo dovranno corredare la loro richiesta con la seguente documentazione:

- una relazione sulle attività svolte e i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati, nella quale si attesti lo stato di avanzamento del progetto;
- la rendicontazione finanziaria delle entrate e delle spese, effettivamente sostenute e chiaramente riferibili al progetto al netto dell'IVA, qualora la stessa possa essere recuperata, o al lordo dell'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata dal soggetto beneficiario.

Tutte le spese dovranno essere chiaramente riferibili al progetto e pagate (come da indicazioni di cui al punto 6) entro la data di presentazione della richiesta di liquidazione.

Nel caso in cui la richiesta di liquidazione non venga presentata entro il termine stabilito o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di sette giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciatario e si procederà alla revoca del contributo assegnato.

Non è consentito apportare variazioni sostanziali al progetto presentato.

Procedure per la liquidazione del saldo

Nel caso di modifiche rispetto alla proposta approvata e ammessa a contributo, si dispone che, solo ai fini del calcolo del contributo, a consuntivo il valore di ciascuna **macro voce** non potrà essere superiore al 30% dell'importo indicato a preventivo pena la decurtazione del valore eccedente.

Per le spese indicate nelle ultime due voci “Organizzazione eventuale dell’evento conclusivo del progetto” e “Spese diverse non altrimenti collocabili” valgono le stesse percentuali di spesa, come da preventivo, applicate al totale **macro voci** del consuntivo.

E’ ammessa, a conclusione del progetto, una riduzione del costo totale dichiarato in misura non superiore al 15%. Nell’ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 15%, in entrambi i casi fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della presentazione della domanda.

Si precisa inoltre che nel caso in cui a consuntivo la differenza fra spese ed entrate sia inferiore all’importo riconosciuto dalla Regione, tale importo verrà ridotto nella misura corrispondente; non sono possibili revisioni verso l’alto della somma concessa con atto di assegnazione.

Nessun contributo sarà erogato se, a seguito di rideterminazione della spesa ammissibile, l’ammontare della stessa risulterà inferiore a 15.000,00 euro.

Nel caso in cui a consuntivo le spese ammissibili non raggiungano i 15.000,00 euro, il contributo erogato in fase di liquidazione prima tranche dovrà essere restituito.

Valutazione della richiesta di liquidazione e tipologia dei controlli

La Regione verifica la documentazione prodotta. Qualora la documentazione presenti delle irregolarità od omissioni che sono sanabili, la Regione potrà richiedere chiarimenti al beneficiario, il quale dovrà procedere, nei tempi e nei modi comunicati dal competente Servizio regionale alla regolarizzazione o al completamento della documentazione, dovendosi con questo intendere sia la presentazione di documenti mancanti che il loro completamento, integrazione o regolarizzazione dal punto di vista formale. La Regione effettuerà i seguenti controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà:

- a) di tipo formale su tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà allegare alle richieste di liquidazione del contributo;
- b) controlli previsti ai sensi del 1° comma dell’art. 71 del DPR 445/2000, con le modalità di seguito indicate.

Nel caso in cui, a seguito dei suddetti controlli, la documentazione risulti rispondente a quanto previsto dal presente Avviso, il Dirigente competente in materia di Sport provvederà all’adozione dell’atto di liquidazione entro 90 giorni dalla presentazione della documentazione di consuntivo e della contestuale richiesta di liquidazione. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti. I beneficiari garantiscono la conservazione della documentazione e degli eventuali materiali prodotti che rimangono disponibili, per tutto il triennio successivo a quello relativo alla concessione del contributo, per garantire qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione.

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e loro verifica

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, compilate in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, dovranno essere trasmesse nei modi che verranno indicati dal Servizio Turismo, Commercio e Sport. La Regione effettuerà sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, presentate dai beneficiari in sede di richiesta di liquidazione del contributo, controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle suddette dichiarazioni rilasciate dal legale rappresentante. I controlli saranno effettuati dalla Regione consultando direttamente il beneficiario, il quale dovrà tempestivamente fornire i chiarimenti richiesti e mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione necessaria. La Regione potrà svolgere tali indagini direttamente o tramite soggetti esterni all'uopo incaricati, i cui dati verranno preventivamente comunicati al beneficiario. Al termine delle operazioni, l'esito dei controlli verrà formalmente verbalizzato.

I controlli a campione ai sensi del primo comma dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

La Regione effettuerà i controlli a campione, previsti ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, su un numero di dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà allegate alle richieste di liquidazione del contributo, nella misura del 10% del totale delle suddette dichiarazioni sostitutive. La Regione potrà procedere inoltre ad ulteriori controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà laddove esistano fondati dubbi circa la veridicità del loro contenuto. Ogni dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà pervenuta, verrà numerata progressivamente secondo l'ordine di arrivo delle PEC. Per quanto riguarda i criteri di scelta del campione, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da sottoporre a verifica saranno individuate con le seguenti modalità:

- verranno utilizzati i numeri casuali generati dal "generatore di numeri casuali" in uso presso la Regione Emilia-Romagna, consultabile nel sito internet della Regione Emilia-Romagna all'apposito indirizzo;
- come seme generatore sarà utilizzato il primo numero estratto sulla ruota di Bari del gioco del Lotto. Sarà effettuata una estrazione il primo giorno utile dopo il 15 marzo 2020;
- le modalità di effettuazione dei controlli saranno tempestivamente comunicate ai soggetti coinvolti dal competente Servizio regionale.

La revoca del contributo

Il Dirigente regionale competente in materia di Sport procederà a revocare con atto amministrativo il contributo concesso nei seguenti casi:

- a) formale rinuncia da parte del beneficiario;
- b) qualora il beneficiario non rispetti il termine del 30/06/2020 previsto dal presente Avviso per la conclusione di tutte le azioni del progetto biennale;

- c) qualora, decorsi 7 giorni dalla data di comunicazione di invito a provvedere all'invio o all'integrazione della richiesta di liquidazione, il soggetto beneficiario non abbia provveduto;
- d) la documentazione presenta delle irregolarità o delle omissioni non sanabili, accertate nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati. Si tenga peraltro presente che questa conseguenza è comunque inderogabilmente prevista dall'art. 75 del DPR 445/2000. Si evidenzia inoltre che l'art. 76 del DPR n. 445/2000, prevede una responsabilità penale per chiunque rilasci dichiarazioni mendaci o false ovvero ne faccia uso. Nel caso di specie le sanzioni penali sono quelle previste dagli artt. 482 (falsità materiale commessa dal privato) e 489 (uso di atto falso) c.p. Per il primo reato è prevista la procedibilità d'ufficio mentre per il secondo la procedibilità è a querela;
- e) il beneficiario non provvede a sanare le irregolarità rilevate dalla Regione entro i termini comunicati;
- f) l'evidenza, anche successivamente alle verifiche effettuate sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dal beneficiario, della non veridicità del loro contenuto;
- g) qualora, a conclusione del progetto e a seguito di rideterminazione della spesa ammissibile, l'ammontare della stessa risulti inferiore a 15.000,00 euro e il contributo erogato in fase di liquidazione prima tranche dovrà essere restituito.

Nel caso di revoca del contributo, la Regione procederà ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90.

16 INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESENTE AVVISO

Per informazioni relative al presente Avviso è possibile scrivere a:

sport@regione.emilia-romagna.it

alberto.infanti@regione.emilia-romagna.it

oppure chiamare i numeri 051 527 3103 - 051 527 3198 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

17 INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL FUNZIONAMENTO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA SIB@C

Per informazioni riguardanti i contenuti e il funzionamento della piattaforma informatica Sib@c durante l'inserimento delle domande è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail:

servicedesk.RER-Cultura@eng.it oppure chiamare il numero 0125 853 977 dalle 9.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì

18 COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

- Oggetto del procedimento: “L.R. 8/2017 - Piano triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2019-2020 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l’attività motoria e sportiva”;
- Responsabile del procedimento: Dirigente Professional Destinazioni turistiche, Promocommercializzazione, Sviluppo e Promozione dello Sport - Venerio Brenaggi;
- Avvio e conclusione della procedura istruttoria: la procedura verrà avviata dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e dovrà concludersi entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul portale web tematico:
<https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale “Comunicazione di avvio del procedimento”, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/90.

19 INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al Bando "L.R. 8/2017 – Piano Triennale dello Sport 2018-2020 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2019-2020 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva";
- organizzazione di progetti per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 (allegato D della deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019”).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

20 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DALL’ART. 1 COMMI 125, 126 e 127 DELLA LEGGE 124/2017

- I beneficiari di contributi devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 1 commi 125, 126 e 127 della legge 124/2017.
- **Ogni anno, entro il 28 febbraio, le associazioni, le fondazioni e le onlus** devono pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o da altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all’art.2 bis D.Lgs. 33/2013.
- **Le imprese** invece devono pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell’eventuale bilancio consolidato. **L’inosservanza di tale obbligo per le imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi.** Per le **imprese individuali e le società di persone**, non essendo esplicitata dalla norma tale casistica, si ritiene che la pubblicazione debba essere fatta nei propri siti o portali digitali.
- Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a 10.000 euro e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.